

Italeri col San Marino con tanti retroscena

di Rinaldo Paolucci

BOLOGNA - Verrà consegnata agli archivi come la regular season più bella ed incerta degli ultimi anni. Non era mai successo di arrivare all'ultimo week end stagionale con ancora molte domande senza risposte. Chi sarà la prima? Chi entrerà nei play off? Chi retrocederà assieme all'Anzio in A2? Tutte domande che da oggi a sabato troveranno una risposta. Una stagione interessante certo, ma vi sono molti sospetti sulla sua regolarità, e qui la Federazione ha le sue colpe. In primo luogo quello di partire senza i campioni d'Italia, per rinuncia del suo avversario una settimana prima del via (nella fattispecie leggi Trieste, ma la cosa era nota già da tempo), sarebbe come se il campionato di calcio fosse partito senza l'Inter scudettata; poi la ripresa del campionato dopo la sosta lunga, dal momento che il prolungamento della stessa è stato deciso dalla Federazione senza consultare le società. Perché non riprendere dalla giornata (15esima di ritorno) in calendario invece di farla slittare a regular season conclusa? Questo ha cambiato l'esito del campionato, che lo si voglia o no.

Come se non bastasse ci si mette anche il giudice della Caf, che ha rinviato la decisione prevista per ieri, di 24 ore sul ricorso dell'Italeri contro la sconfitta a tavolino con il Nettuno per il black out del "Falchi". Molto probabilmente la comunicazione arriverà quando San Marino e Italeri (che dovevano affrontarsi il 18/19 agosto), saranno impegnate nel riscaldamento del pre-partita (anticipata a questa sera per consentire a RaiSport Sat la diretta integrale dalle 21).

Una decisione che potrebbe avere degli effetti impensabili sulla partita. «Non è detto - spiega Marco Macchiavelli, vice presidente e direttore sportivo dei campioni d'Italia - Se la Caf dovesse darci ragione (la gara potrebbe essere considerata regolare, con l'ipotesi di doverla riprendere da

dove si era interrotta, cosa che potrebbe accadere, visti i tempi ristretti per l'inizio imminente dei playoff, già nella giornata di domenica, dato anche che nel weekend il Nettuno si trova già in Emilia, (precisamente a Parma, ndr), la partita con San Marino avrebbe un'importanza minore perché ci sarebbe sempre quella con il Nettuno da finire o rigiocare. In caso contrario scenderemo sul diamante molto arrabbiati».

Infatti, appare evidente, in base alla classifica attuale e allo stato degli altri cinque scontri diretti disputati fra Bologna e Nettuno, che questa gara diventerebbe "inutile" solo se, in questo tritico, l'Italeri fosse capace di portare a casa almeno una vittoria in più del Nettuno, viceversa sarebbe fondamentale, ovviamente solo nel caso in cui i bolognesi riuscissero a vincere la gara sospesa, in ogni altra situazione, salvo quella in cui il Nettuno dovesse vincere tre volte a Parma e l'Italeri perdere sempre a San Marino.

Questa incertezza rende ancor più complicati i calcoli di Marco Nanni e del suo staff per progettare la rotazione dei lanciatori italiani nel weekend, nel caso in cui si debba appunto giocare anche domenica. La decisione definitiva sarà dunque presa una volta saputi gli esiti del ricorso. Dovremmo invece rivedere in campo Lele Frignani, dopo l'ottimo rientro in veste di dh, mentre per Bonci il ritorno nei ranghi difensivi è ulteriormente rimandato.

Da parte sua il San Marino si presenta in grande spolvero, con quel Figueroa che la passata stagione era il rilievo di Matos, e con i tanti ex quali Sheldon, Newman, Bissa, Finetti, che lottarono fino all'ultimo nel contendere lo scudetto all'Italeri. Ora la situazione è diversa dopo la Coppa Campioni e la Coppa Italia, San Marino deve vincere la sua battaglia più dura: la salvezza; l'Italeri vuole mantenere il primo posto anche se, per via di alcuni calcoli, per il momento il leader del campionato è il Nettuno.